

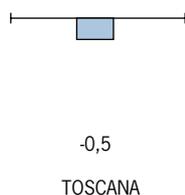


## I Trimestre 2004: qualche schiarita per l'economia toscana

Riccardo Perugi

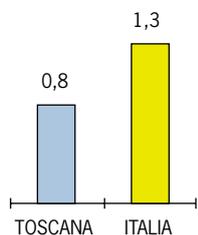
### PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre  
corrispondente dell'anno precedente



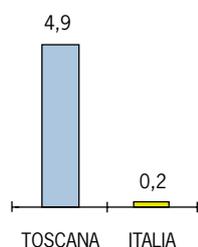
### OCCUPAZIONE DIPENDENTE

Variazioni % previste per il 2004  
(rispetto al 2003)



### ESPORTAZIONI A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre  
corrispondente dell'anno precedente



Il 2004 si apre finalmente con alcuni segnali incoraggianti per il sistema economico regionale. Si tratta di sprazzi ancora sporadici, e che non consentono certamente di abbassare la guardia rispetto ad un quadro che resta nel complesso ancora incerto: l'evoluzione trimestrale mostra tuttavia qualche confortante elemento di alleggerimento rispetto al recente passato e, dopo una lunga apnea, traccia più distintamente un possibile ritorno a breve al di sopra della linea di galleggiamento.

È soprattutto la buona performance delle esportazioni a trascinare al rialzo le quotazioni della Toscana, grazie al ritorno su tassi di crescita positivi e significativamente superiori alla media nazionale. La trasmissione all'intero sistema manifatturiero del benefico impulso proveniente dall'export non sembra tuttavia essere avvenuta per il momento in modo generalizzato, tanto che la produzione industriale è nuovamente scesa, seppur lievemente, su base annua. Il recupero di alcune posizioni sui mercati internazionali ha comunque contribuito ad allentare le tensioni che da circa un triennio hanno investito il settore industriale, ed in effetti quella del primo trimestre 2004 costituisce pur sempre la migliore performance da quando, a metà del 2001, è cominciata la serie dei risultati negativi.

La sostanziale tenuta dei livelli produttivi, sebbene rispetto a valori di riferimento (quelli di inizio 2003) di basso profilo, rappresenta la sintesi di un marcato recupero per le imprese di maggiori dimensioni, e di un andamento ancora negativo per le altre fasce dimensionali. A destare maggiore preoccupazione è soprattutto la situazione delle microimprese: per quelle artigiane, in particolare, si segnala infatti non soltanto un ulteriore incremento degli interventi di integrazione salariale erogati dall'Ente bilaterale regionale, ma anche un deciso aumento delle richieste di finanziamento per ristrutturazione finanziaria o gestionale pervenute ad Artigiancredito Toscano.

Rispetto ad un apparato manifatturiero che ha ancora il freno tirato è così il terziario a mostrare maggiore vitalità, come mostra-

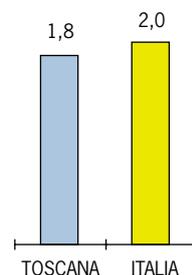
no i differenziali positivi di performance esistenti tanto sul fronte della natalità imprenditoriale che su quello della domanda di lavoro. Sotto il profilo territoriale, l'attenuazione delle difficoltà legate all'industria si risolvono poi in una riduzione dei divari di crescita che nel corso degli ultimi anni avevano penalizzato le aree interne, maggiormente aperte agli scambi mondiali e dunque più intensamente esposte ai riflessi negativi della congiuntura internazionale.

In generale, è tuttavia opportuno sottolineare che la migliore intonazione del set di indicatori disponibili viene comunque interpretata per il momento con estrema prudenza dagli operatori economici regionali, come segnala la consistente riduzione degli investimenti in macchinari ed una domanda di lavoro in forte rallentamento nell'anno in corso. Del resto, una così lunga e profonda fase recessiva non poteva non aver lasciato il segno sulle aspettative degli imprenditori, anche in virtù della perdurante situazione di incertezza che caratterizza in modo non trascurabile il contesto di riferimento. Tralasciando i non ancora risolti fattori geopolitici di instabilità legati allo scenario mondiale, e la profonda sensazione di insicurezza da questi generati, sembra infatti del tutto chiaro che l'ulteriore prevista accelerazione del commercio internazionale sarà colta solo in parte dai paesi Ue, anche a causa di un cambio dell'euro che si prevede ancora attestato su valori relativamente elevati nel prossimo futuro.

Lo stesso livello dei tassi di interesse sembra poi destinato a risalire, dopo essersi collocato su valori estremamente contenuti nel corso degli ultimi anni, mentre la crescita degli Stati Uniti, pur restando su ritmi relativamente elevati, sembra aver toccato il proprio apice fra la fine del 2003 e l'inizio del 2004, rischiando pertanto di non offrire nei termini inizialmente sperati l'auspicata spinta propulsiva. Se di ripresa sarà realmente possibile parlare nei prossimi trimestri, pertanto, sembra al momento plausibile ritenere che questa si manifesterà per l'economia toscana in maniera graduale e senza forti accelerazioni.

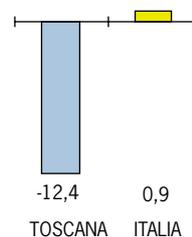
### DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

Tasso di crescita annualizzato  
(al netto del settore agricolo)



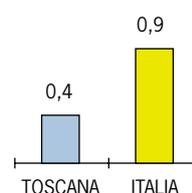
### INVESTIMENTI IN MACCHINARI A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre  
corrispondente dell'anno precedente



### IMPRESE ARTIGIANE

Tasso di crescita annualizzato  
(al netto del settore agricolo)



... all'interno

**Domanda esterna**

PAGINA 2

**Industria**

PAGINA 4

**Domanda di lavoro**

PAGINA 6

**La congiuntura nelle aree e nei settori della Toscana:**

**IL TESSILE**

PAGINA 8

**Imprese e investimenti**

PAGINA 3

**Artigianato**

PAGINA 5

**Province**

PAGINA 7

# Domanda esterna

Torna positivo il tasso di variazione tendenziale dell'export. ■

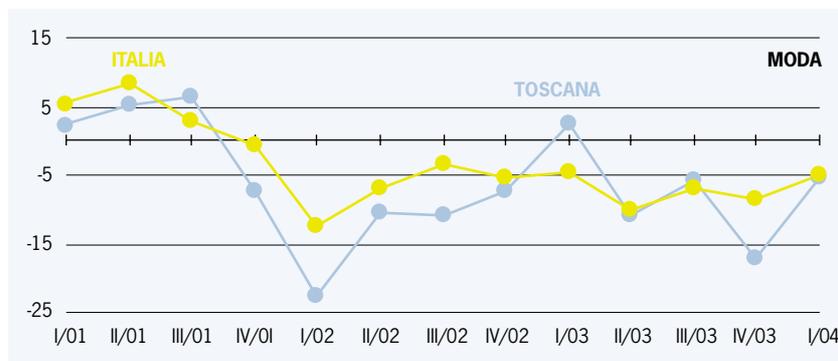


## ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI COSTANTI

Dati destagionalizzati  
Numeri indice  
(media 1995 =100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Le esportazioni del comparto moda fanno registrare un significativo rimbalzo tendenziale e congiunturale ...

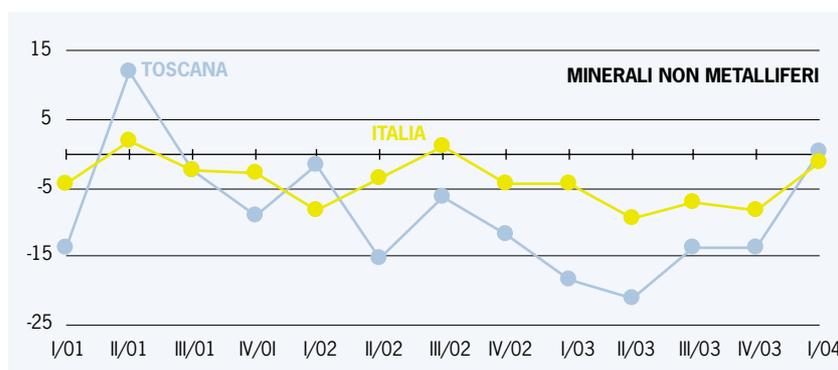


## ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

... anche l'export dei minerali non metalliferi fa registrare segnali molto incoraggianti di ripresa...



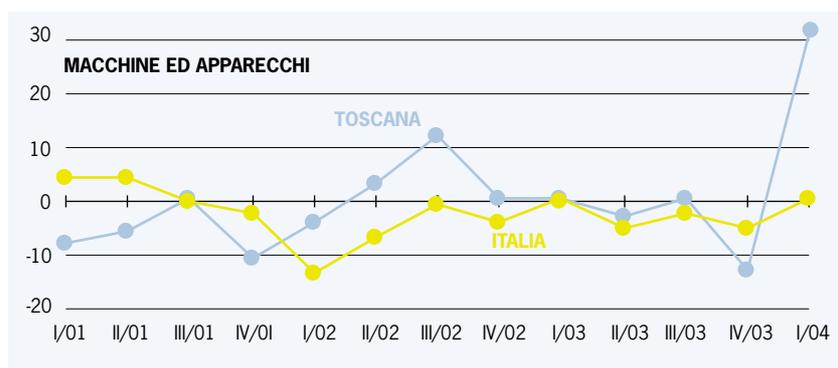
## TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI

I trimestre 2004/IV trimestre 2003



■ ALTO  
■ MEDIO-BASSO  
■ BASSO

... crescono soprattutto macchine ed apparecchi meccanici per effetto di un nuovo stabilimento nella provincia di Massa Carrara. ■

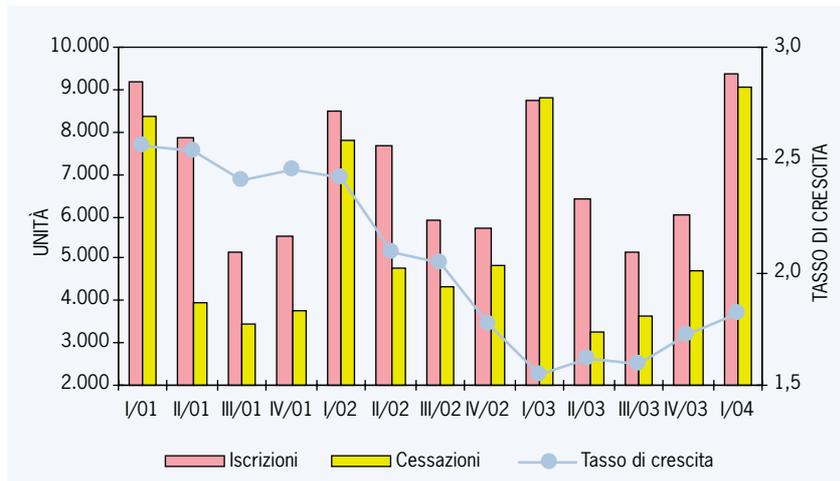


# Imprese e investimenti

## IMPRESE REGISTRATE IN TOSCANA

Numero di iscrizioni e cessazioni (scala sx) e tasso di crescita annualizzato (scala dx)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese



Ancora in ripresa il tasso di crescita imprenditoriale nel trimestre in esame, nel corso del quale si registra inoltre il più alto numero di iscrizioni e di cessazioni degli ultimi anni. ■

## IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE IN TOSCANA PER MACROSETTORE

Numero di imprese registrate (valori assoluti) e variazioni %

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

MACROSETTORI	31/03/2003	31/03/2004	Var. %
Agricoltura e pesca	50.042	49.338	-1,4
Industria in senso stretto	69.333	68.394	-1,4
Costruzioni	53.183	55.936	5,2
Commercio e riparazioni	105.135	105.128	0,0
Alberghi e ristoranti	22.524	22.918	1,7
Trasporti e comunicazioni	13.493	13.565	0,5
Credito e assicurazioni	7.951	7.728	-2,8
Attività immobiliari, informatica, ricerca	42.420	43.712	3,0
Istruzione, sanità, altri servizi sociali e pers.	18.999	19.600	3,2
Non classificate	14.094	16.480	
<b>TOTALE</b>	<b>397.174</b>	<b>402.799</b>	<b>1,4</b>

A livello settoriale cresce il numero di imprese registrate nelle costruzioni e nei servizi (ad eccezione del comparto del credito e assicurazioni). Il commercio risulta stabile, mentre perdono imprese l'agricoltura e pesca e l'industria in senso stretto. ■

## INVESTIMENTI IN MACCHINARI DELLA TOSCANA A PREZZI COSTANTI

Dati destagionalizzati  
Numeri indice  
(media 1995 = 100)

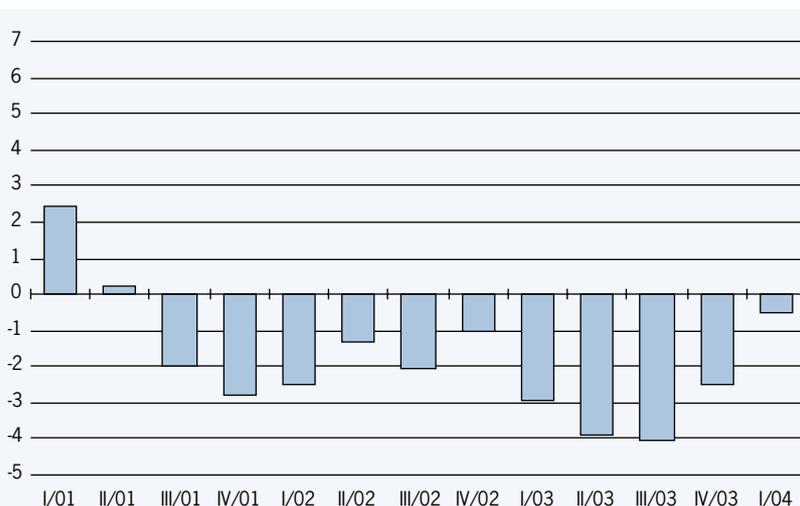
Fonte: stime IRPET su dati ISTAT



Rallenta la discesa degli investimenti in macchinari in termini congiunturali ma non tendenziali. ■

# Industria

La produzione industriale regionale, nonostante un nuovo lieve calo su base annua, mostra la migliore prestazione da quando è entrata in recessione. La performance del trimestre gennaio-marzo resta comunque inferiore alla media del primo trimestre degli ultimi otto anni. ■



## LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Istituto Tagliacarne

La riduzione della produzione su base annua si concentra quasi esclusivamente nel comparto moda. Continua invece il buon andamento del settore alimentare e dell'elettronica e mezzi di trasporto. ■

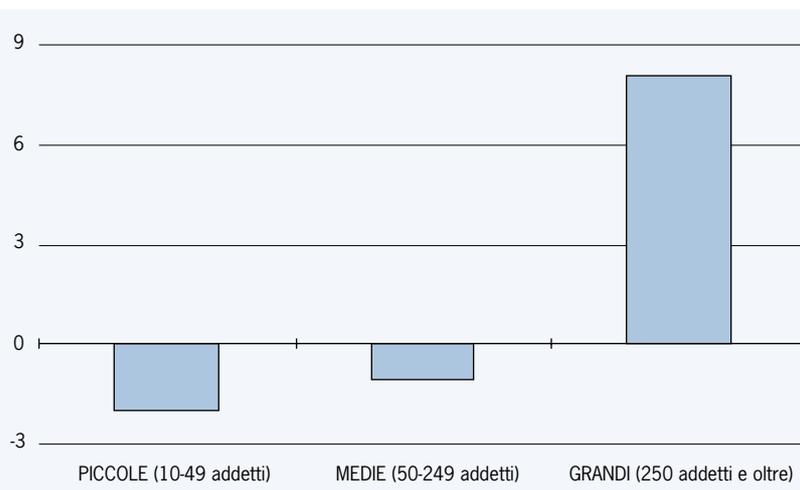
SETTORI DI ATTIVITÀ	I/2003	II/2003	III/2003	IV/2003	I/2004
Alimentari, bevande e tabacco	5,0	3,8	-1,4	6,6	3,7
Tessile e abbigliamento	-6,5	-5,3	-8,2	-4,1	-4,0
Cuoio, pelli e calzature	-8,1	-11,1	-11,4	-11,6	-5,2
Legno e arredamento	-0,7	-4,0	2,5	-0,9	1,7
Prodotti in metallo	0,2	-2,7	-4,2	1,1	2,2
Industria meccanica	-6,5	2,3	-5,6	-4,3	0,8
Elettronica e mezzi di trasporto	5,3	1,4	9,4	7,7	6,0
Prodotti non metalliferi	-2,7	-3,3	-4,5	-5,4	-0,3
Chimica, gomma e plastica	2,3	-2,2	1,9	-1,8	1,1
Manifatturiere varie	-2,9	-6,9	-6,5	-3,8	-1,7
<b>TOSCANA</b>	<b>-2,9</b>	<b>-3,9</b>	<b>-4,1</b>	<b>-2,5</b>	<b>-0,5</b>

## LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Istituto Tagliacarne

Nel passaggio dalle classi dimensionali più piccole alle unità maggiormente strutturate si nota, anche per questo trimestre, un miglioramento nell'andamento sia della produzione che del fatturato. ■



## LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE

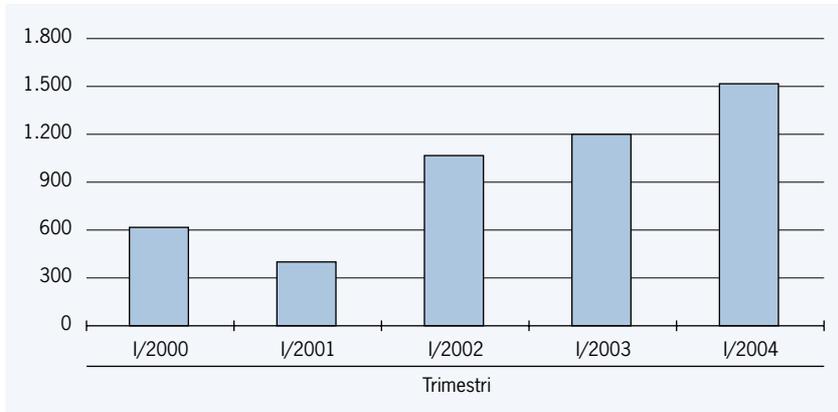
Variazioni % I trimestre 2004 su I trimestre 2003

Fonte: Unioncamere Toscana-Istituto Tagliacarne

# Artigianato

## DOMANDE DI SOSPENSIONE TEMPORANEA PRESENTATE NEL PRIMO TRIMESTRE DELL'ANNO

Fonte: EBRET - Ente Bilaterale Regionale Toscano per l'Artigianato



Il momento di difficoltà attraversato dal comparto artigiano è evidenziato dall'accelerazione del numero di domande di sospensione temporanea presentate all'Ebret rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. ■

## RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON GARANZIA ARTIGIANCREDITO TOSCANO

Numero di richieste ed importi deliberati dal sistema nel primo trimestre 2004, per tipologia di finanziamento

Fonte: Artigiancredito Toscano

Tipologia di finanziamento	Numero			Importo		
	2003	2004	Var. %	2003	2004	Var. %
BREVE TERMINE	650	834	28,3	25.823.750	38.764.747	50,1
M/L TERMINE	1.930	1.965	1,8	60.688.953	72.735.172	19,8
Investimenti	513	577	12,5	27.621.989	31.504.869	14,1
Piccoli Prestiti	1.146	949	-17,2	19.307.806	15.985.800	-17,2
Ristrutt.finanz. e/o gestionale	271	439	62,0	13.759.158	25.244.503	83,5
<b>TOTALE</b>	<b>2.580</b>	<b>2.799</b>	<b>8,5</b>	<b>86.512.703</b>	<b>111.499.919</b>	<b>28,9</b>

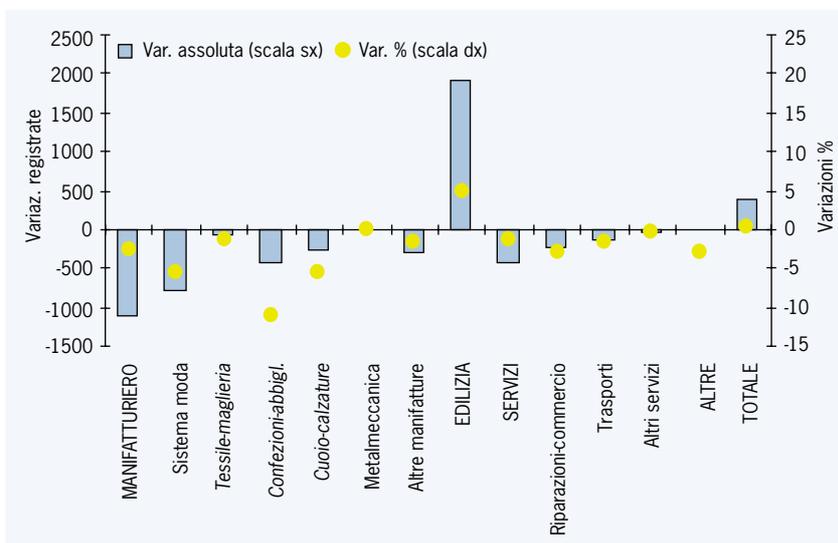
In aumento su base annua le richieste di finanziamento con garanzia.

Fra le operazioni a medio e lungo termine mostrano un forte incremento relativo quelle per ristrutturazione finanziaria e gestionale. ■

## LE IMPRESE ARTIGIANE NON AGRICOLE NEL I TRIMESTRE 2004

Variazione del numero di imprese registrate al 31/03/2004 rispetto all'anno precedente

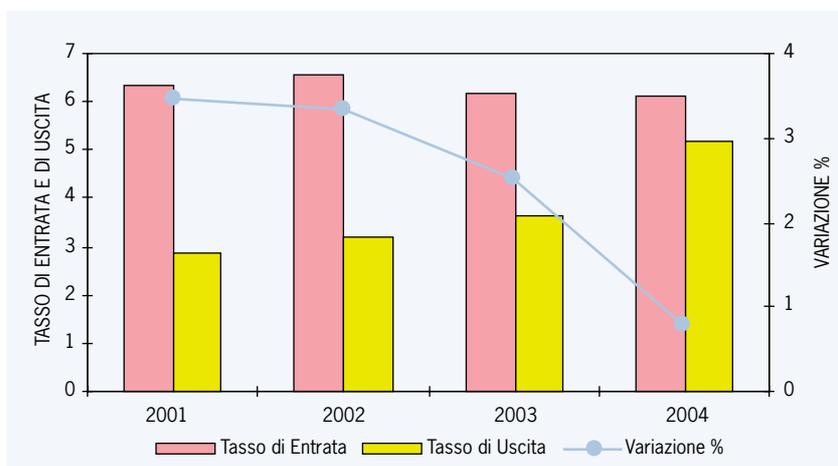
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese



Nonostante si osservi una diffusa riduzione del numero di imprese artigiane, concentrata particolarmente nel sistema moda, la crescita del numero di imprese edili è tale da portare in positivo da sola il complessivo saldo imprenditoriale. ■

# Domanda di lavoro

Le previsioni occupazionali delle imprese toscane per il 2004 vedono un ulteriore lieve rallentamento delle assunzioni rispetto all'anno precedente, mentre cresce il tasso di uscita dal mercato del lavoro. La crescita dell'occupazione prevista si attesta allo 0,8%, il dato più basso degli ultimi quattro anni. ■

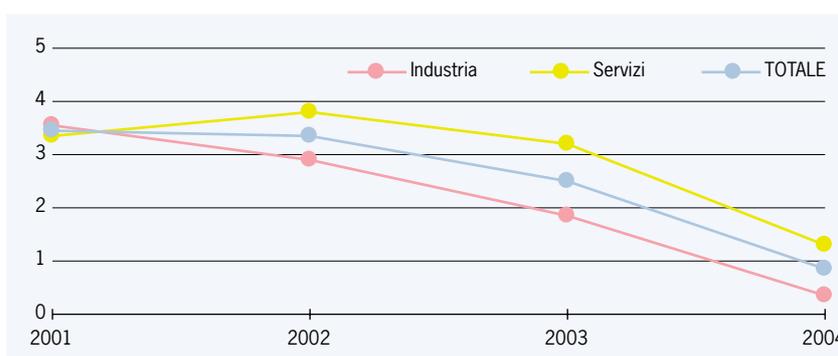


## MOVIMENTI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE TOSCANE

Tasso di entrata e di uscita (scala sx) e variazione % (scala dx)

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Il forte rallentamento nella crescita degli occupati coinvolge indistintamente il comparto industriale, soprattutto a causa del sistema moda, e quello dei servizi, nel quale cresce tuttavia la richiesta di occupazione per gli studi professionali, per il commercio e per il settore turistico. ■

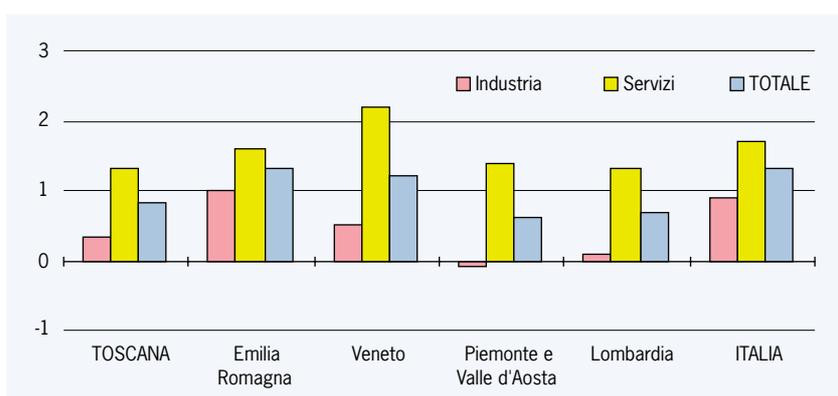


## MOVIMENTI OCCUPAZIONALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Tassi di variazione Valori %

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

I movimenti occupazionali previsti dall'industria mostrano ovunque dei forti rallentamenti: la Toscana non presenta tuttavia la peggiore performance nell'area del centro-nord, sebbene la crescita resti al di sotto delle previsioni medie nazionali. ■



## MOVIMENTI OCCUPAZIONALI PREVISTI NEL 2004 PER REGIONE

Tassi di variazione Valori %

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Cresce la richiesta di figure professionali a più elevato contenuto professionale (figure direttive, professioni intellettuali e scientifiche, professioni tecniche), invertendo la tendenza osservata fra il 2001 e il 2003. ■

Gruppi professionali	2001	2002	2003	2004
Dirigenti e direttori	0,7	0,2	0,2	0,4
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4,2	3,9	4,4	4,5
Professioni intermedie (tecnici)	10,9	10,2	8,0	10,4
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	13,5	8,4	7,7	9,6
Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	16,5	26,2	28,7	23,1
Operai specializzati	25,5	23,4	23,0	22,5
Conduttori di impianti, operatori di macchinari, operai montaggio ind.	14,4	13,7	11,7	12,6
Personale non qualificato	14,3	14,0	16,4	16,9
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI. TOSCANA

Composizione %

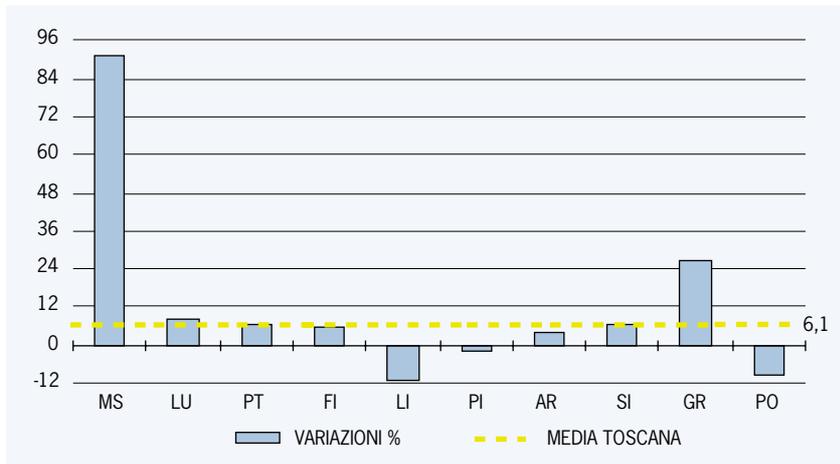
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

# La congiuntura provinciale

## ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

I trimestre 2004 su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

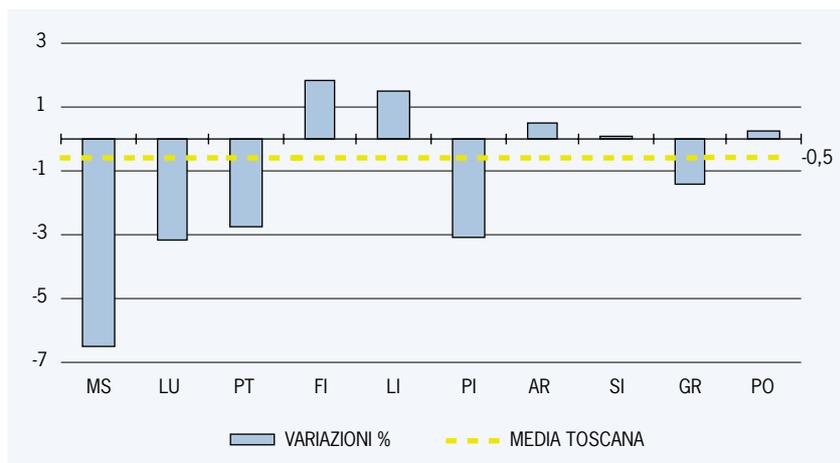


Il segno positivo del primo trimestre 2004 non viene registrato nelle province di Livorno, Pisa e Prato. Il dato di Massa è da attribuire a motivi puramente statistici dovuti all'insediamento di un'impresa nella provincia medesima nel settore della meccanica. ■

## PRODUZIONE INDUSTRIALE

I trimestre 2004 su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Istituto Tagliacarne

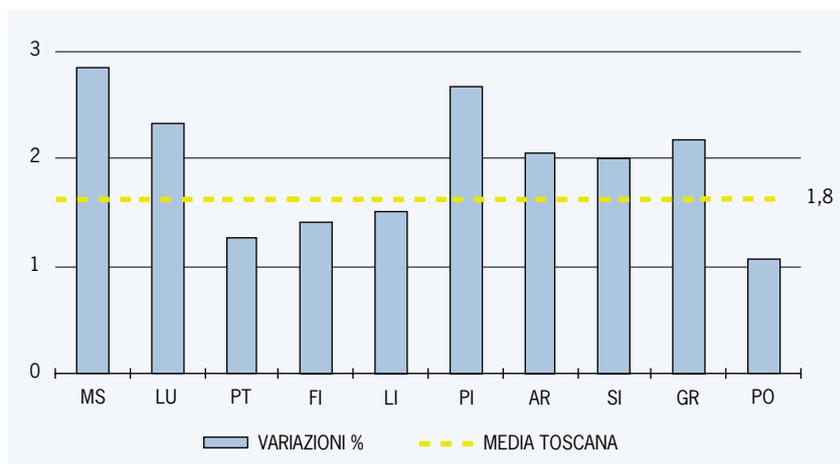


L'attenuazione della situazione negativa regionale è la sintesi di dinamiche differenziate a livello territoriale, con una generale tendenza alla crescita nelle province dell'area interna ed una tendenza opposta nelle province costiere, con le sole eccezioni rispettivamente di Pistoia (in negativo) e di Livorno (in positivo). ■

## IMPRESE REGISTRATE

I trimestre 2004 su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese



Tutte le province toscane vedono incrementare il numero di imprese registrate. In particolare sono Massa Carrara, Pisa e Lucca a far segnare i maggiori incrementi percentuali del numero di imprese, mentre le province di Prato, Pistoia, Firenze e Livorno mostrano un incremento inferiore al valore medio regionale. ■

# Il tessile

## LA CONGIUNTURA NEL DISTRETTO PRATESE

DARIO CASERTA

Fortemente penalizzato dalla persistenza di condizioni di domanda deboli nei principali mercati di sbocco e, in ciò, sicuramente non aiutato dall'apprezzamento relativo dell'Euro che ha caratterizzato buona parte dell'anno, il settore tessile italiano ha chiuso il 2003 in modo ancora negativo inasprendo gli effetti di un ciclo negativo avviatosi nel biennio precedente. Il quadro delineato dai principali indicatori di settore (Tab. 1) assume quindi le tinte scure di un malessere diffuso tra le imprese della filiera che stentano a mantenere inalterate le proprie quote di mercato. La contrazione della produzione riscontrata (-4,6% a prezzi costanti) è, infatti, tra le più marcate all'interno del manifatturiero e il progressivo assottigliarsi del saldo commerciale (tornato su valori inferiori a quelli del 1995) riflette le difficoltà dettate dalla generale contrazione dei consumi di fascia medio-alta e dalla sostanziale assenza di contromisure atte a fronteggiare efficacemente la concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro per le produzioni di fascia medio-bassa.

Se questo è, in estrema sintesi, il quadro generale, l'ingrandimento offerto dal dettaglio relativo al comparto laniero (Tab. 2) giustifica ampiamente le apprensioni e le fatiche vissute nel recente passato dal distretto pratese. In questo caso, la flessione registrata a consuntivo in termini di fatturato (-10,4%) è più che doppia rispetto al corrispondente (e già misero) aggregato di comparto, così come sensibilmente peggiori si presentano i risultati relativi all'export e alle quantità prodotte.

Durante l'ultimo biennio, le preoccupazioni maggiori per gli operatori pratesi sono derivate soprattutto dalle tendenze moda decisamente sfavorevoli ai prodotti cardati (a Prato è concentrato circa il 70% della produzione nazionale di articoli cardati) che si sono in effetti tradotte in risultati ampiamente negativi sui consuntivi delle aziende. I risultati dell'ultima rilevazione

### INDUSTRIA TESSILE E DELLA MAGLIERIA Dinamica del mercato

	2003 (mln.)	Var. % (prezzi costanti)	
		2002	2003
Produzione	40.835	-3,4	-4,6
Esportazioni	15.344	-6,5	-8,6
Importazioni	7.759	-4,1	-3,0
<b>SALDO COMMERCIALE</b>	<b>7.585</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

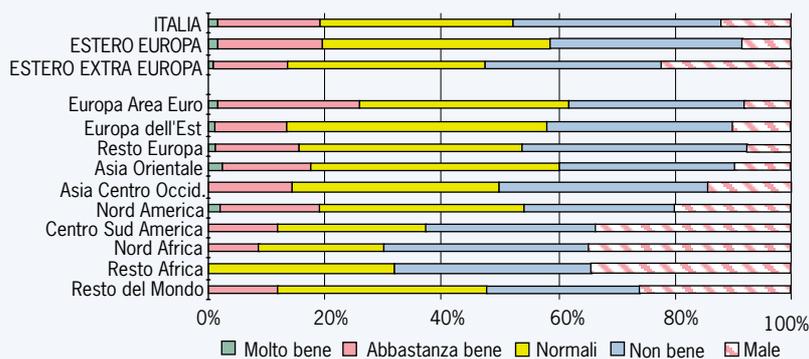
Fonte: Confindustria - A.A.C.C. (Giugno 2004)

### INDUSTRIA LANIERA. QUADRO DI SINTESI Variazioni % annue

	2002	2003
<b>PRODUZIONE (VALORE)</b>	<b>-14,0</b>	<b>-10,4</b>
<b>ESPORTAZIONI (VALORE)</b>	<b>-14,5</b>	<b>-12,1</b>
Filati per l'industria	-8,0	-9,5
- di lana cardati	-15,8	-0,1
- di lana pettinati	-5,3	-13,6
Tessuti	-18,3	-15,7
- di lana cardati	-18,5	-22,9
- di lana pettinati	-18,2	-9,0
<b>PRODUZIONE (QUANTITÀ)</b>	<b>-12,1</b>	<b>-8,3</b>
- filati cardati	-11,1	-7,8
- filati pettinati	-11,8	-11,6
- tessuti cardati	-14,2	-12,6
- tessuti pettinati	-5,5	-4,2

Fonte: Elaborazioni su dati Confindustria - S.M.I. (Giugno 2004)

### DISTRETTO TESSILE PRATESE. PREVISIONI DI VENDITA SUI VARI MERCATI Stagione Autunno/Inverno 2004-05



Fonte: C.C.I.A.A. di Prato - La Congiuntura a Prato (maggio 2004)

conjunturale, condotta come di consueto dalla Camera di Commercio di Prato a cavallo tra la fine di aprile e l'inizio di maggio scorsi -ovvero in corrispondenza con l'avvio delle lavorazioni per la stagione Autunno/Inverno- raccolgono tuttavia i primi segnali di una ventata di ottimismo tra gli imprenditori locali e, come si legge nel documento citato, al di là dei "refoli di ripresa che soffiano sull'economia mondiale", sembra essere proprio il chiaro ritorno di interesse manifestato dal mercato nei confronti degli articoli cardati il "perno intorno al quale sta girando il miglioramento degli umori e delle previsioni degli operatori". Il barometro della congiuntura, quindi, sembra volgere al sereno e le prospettive di vendita (Graf. 3) sono sostanzialmente positive su tutti i mercati più importanti (Area Euro, Asia Orientale, Nord America). Soltanto nei prossimi mesi, comunque, sapremo se (e in che misura) gli effetti della ripresa in atto saranno in grado di rimarginare le ferite di una crisi la cui portata -in termini soprattutto di negativa dinamica delle imprese, di progressivo cedimento del saldo occupazionale e di sfiducia diffusa tra gli operatori del settore- rappresenta, agli occhi di molti, una "cesura strutturale nel percorso evolutivo del distretto". ■

**numero**Toscana  
Luglio 2004

Trimestrale  
Supplemento al n. 33 della  
**LETTERAIRPET**  
dell'Istituto Regionale per  
la Programmazione  
Economica della Toscana

Direttore responsabile  
Alessandro Petretto

Gruppo di lavoro

IRPET:  
Stefano Casini Benvenuti  
Sonia Nozzoli  
Renato Paniccià

UNIONCAMERE TOSCANA:  
Simone Bertini  
Cristina Marullo  
Massimo Pazzarelli  
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione  
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico  
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione  
Via G. La Farina 27  
50132 Firenze  
Tel. 055-57411  
Fax 055-574155

Stampa  
Centro Stampa 2P srl  
Via della Villa Demidoff, 50  
50127 Firenze

Chiuso in tipografia nel  
mese di luglio 2004

Spedizione in  
abbonamento postale -  
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605  
del 19.07.96 presso il  
Tribunale di Firenze